COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI
****

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N°28 del 04-04-2017

Da inviare a:	Ordine del Giorno:
☐ Sindaco ☐ Presidente del Consiglio ☐ Segretario Generale	**-Studio sull'attuale regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile:** ***Problematica prelievo acqua potabile;*** ***Mappatura degli attuali punti di prelievo di acqua potabile ubicati nel territorio comunale;*** ***Gestione attuale prelievo acqua al serbatoio comunale (bottino);*** **E' ritenuta preziosa e gradita la presenza alla seduta del Dirigente Ing. Enza Anna Parrino o di un suo delegato.**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Puma Rosa Alba	SI		9.30	12.00		
Vice Presidente	Calandrino Giovanni	SI		9.30	12.00		
Componente	Cuscina' Alessandra		SI	--------	--------		
Componente	Cusumano Francesco	SI		9.30	12.00		
Componente	Sucameli Giacomo		SI	--------	---------		

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno 04 del mese di Aprile, alle ore 9.30 presso il Palazzo di Vetro piano terra sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce, per la seduta, la IV Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Puma Rosa Alba, il V/ce Presidente Calandrino Giovanni, il cons. Cusumano Francesco e con funzione di Segretaria la sig.ra Anna Lisa Fazio e altresì presente il Geom. Ponzio, responsabile del Servizio Idrico, debitamente delegato dal Dirigente Ing. E.A. Parrino.

La Presidente Puma Rosa Alba coadiuvata dalla Segretaria Sig.ra Anna Lisa Fazio, accertata la sussistenza del numero legale, apre la seduta;

La Presidente passa a trattare il primo punto posto all'OdG: **Studio sull'attuale regolamento per la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile:**

- ***Problematica prelievo acqua potabile;***
- ***Mappatura degli attuali punti di prelievo di acqua potabile ubicati nel territorio comunale;***
- ***Gestione attuale prelievo acqua al serbatoio comunale (bottino).***

la Presidente ringrazia per la presenza il geom. Ponzio e gli chiede se è a conoscenza della bozza del regolamento formulata dall'Ufficio preposto, "*regolamento comunale per la fornitura di acqua destinata al consumo umano e non destinata al consumo umano a mezzo trasporto con autobotte pubblica o privata*".

Il geom Ponzio risponde che non conosce il contenuto di detto regolamento perché non l'ha mai visionato.

La Presidente ribadisce al geom. Ponzio che la commissione ha la volontà di regolamentare i prelievi presso il serbatoio comunale e la gestione dello stesso, essendo che il regolamento vigente del 2009 non definisce la procedura per l'attingimento d'acqua dal bottino, sia come quantità massima che si può prelevare, sia come tariffa.

La Presidente rilegge al geom. Ponzio l'art. 7, che cita:

è rigorosamente vietato:

a) Prelevare acqua dalle fontane, fontini e fontanelle pubbliche per usi diversi dall'alimentazione, dai servizi igienici e dagli altri impieghi ordinari domestici e comunque, applicare, alle bocche delle fontane, dei fontini e delle fontanelle, tubi di gomma o d'altro materiale equivalente, allo scopo di convogliare acqua.

Nel regolamento del 2009, continua la Presidente, gli unici articoli che parlano di prelievi al serbatoio comunale sembrerebbero essere il 7 e il 21. Addirittura vietare che si applichi alle bocche delle fontane dei tubi in gomma è alquanto singolare visto che non si permetterebbe alla gente di riempire più agevolmente i bidoni per esempio.

Il geom. Ponzio ammette che vietare a i cittadini di prelevare l'acqua utilizzando un tubo di gomma, sembra eccessivo, perché per esempio se una persona anziana non riesce a caricare un bidone pieno in macchina può utilizzare il tubo per riempire il bidone nella macchina stessa; certamente però andrebbe stabilito un quantitativo massimo da poter prelevare.

La Presidente chiede al geom Ponzio quanti idranti stradali ci sono nel nostro territorio e se c'è in ufficio una mappatura degli stessi.

Il Geom. Ponzio risponde che gli idranti sono 40 ma non li adopera nessuno perché per la maggior parte sono collegati alle rete secondaria quindi funzionano solo quando si aprono le saracinesche

per la distribuzione dell'acqua nel territorio comunale. Dei 40, 5 sono sempre funzionanti perchè sono collegati alle rete principale e hanno attacco rapido per i vigili del fuoco; essi sono così dislocati:

1 ad Alcamo Marina (vicino all'ex casermetta dei carabinieri);

2 sulla strada Prov/le 45 e precisamente 1 vicino Eurospin e l'altro di fronte Bridor;

1 al Bottino comunale;

1 in P/zza Della Repubblica.

La Presidente chiede di capire un po' la situazione in merito al quantitativo d'acqua prelevabile oggi al bottino comunale.

Il geom. Ponzio afferma che questo è un aspetto fondamentale che va definito assolutamente, ad oggi non è stabilito un massimo, bisogna fissarlo perchè se un utente vuole caricare 1000 litri di acqua può farlo dopo aver pagato il buono, invece per chi preleva l'acqua dalle fontanelle è gratuita, perché la quantità prelevata si presume sia poca visto che viene prelevata per bere.

Stabilire un massimo di acqua da prelevare è necessario perché così non si graverebbe sul servizio di fognatura e depurazione.

Il geometra continua dicendo che si potrebbe aggiungere un art. al regolamento che riguardi il prelievo da parte dei privati con proprio mezzo con apposita cisterna omologata al trasporto di acqua potabile, in modo da poter approvvigionarsi autonomamente dietro pagamento del buono.

La Presidente chiede se l'acqua prelevata dalle autobotti sia misurata con un contatore e il Geom. Ponzio risponde che non è necessario in quanto è consentito caricare la capienza massima della cisterna per cui si può avere un riscontro di quanti mc. effettivamente vengono prelevati giornalmente attraverso l'analisi dei buoni rilasciati dall'ufficio.

Il geometra afferma di tenere la contabilità di quanti mc. di acqua vengono prelevati perché ogni singolo buono viene fatto in quattro copie, uno la matrice rimane in ufficio, una copia al bottino, una al trasportatore e l'altra all'utente, per cui non ritiene possibile che un dipendente comunale possa fare caricare più acqua di quanto sia stabilito nel buono.

Il Cons. Cusumano interviene chiedendo se può capitare che qualche camion carichi senza buono.

Il geom. Ponzio sostiene non sia possibile perché il camion carica sempre in presenza dell'operaio ed esibendo prima sempre il buono.

Fra pochi giorni verranno aperti altri due punti di approvvigionamento per gli autotrasportatori al bottino, lavori che richiederanno la chiusura della rete per circa mezz'ora, così si avranno più punti di erogazione.

La Presidente chiede a che punto sono i lavori per l'installazione delle colonnine automatiche per l'approvvigionamento idrico di cui si è discusso in una precedente seduta di commissione e il

Geom. Ponzio risponde che in data odierna la Ditta Urbania doveva fornire agli uffici un preventivo per capire come bandire la gara.

La Ditta Urbania ha fornito circa 10 anni fa al Comune le isole ecologiche, che lo stesso geometra ha progettato con un costo di 10 milioni di euro, e la cui gestione era stata affidata alla Ditta Aimeri.

Per fare funzionare la schede, aggiunge Ponzio, dobbiamo stabilire la Tariffa; fino ad oggi dobbiamo distribuire 200 litri a famiglia e le utenze da servire sono circa 16.000 mila.

La Presidente, a proposito della tariffa richiesta al momento per il prelievo al bottino e pari a € 1.10 + iva ricorda che con il Dott. Luppino si era discusso anche di ipotizzare che l'utente con una autocertificazione potesse dichiarare quanti mc. ha consumato, poi a campione si doveva procedere alla verifica; in tal modo si potrebbe applicare la tariffa minima rientrando in prima fascia e cumulando il quantitativo consumato a casa e quello prelevato al bottino.

Il Geom Ponzio a tal proposito ribatte che secondo la normativa vigente il servizio deve essere gestito in autonomia con le entrate.

Il Cons. Cusumano ribadisce nuovamente che non è pensabile di far pagare una tariffa così alta soprattutto perché si preleva al bottino a causa della carenza di acqua distribuita alle abitazioni. La

Il geom. Ponzio ribatte dicendo che il problema non è la fascia più alta di consumo, che la commissione vorrebbe ridurre, ma la fascia bassa di 0.35 euro al mc. che piuttosto andrebbe almeno raddoppiata visto che a causa di questa tariffa ridotta non rientriamo nei costi di gestione della rete idrica, basti pensare che paghiamo a Siciliacque per 100 litri al secondo € 0.70 + iva.

La Presidente osserva che la proposta del geometra non è nemmeno da valutare, se così fosse le bollette di chi si mantiene come consumi in prima fascia raddoppierebbero.

Il Cons. Calandrino afferma che se riusciamo a pompare da Cannizzaro a Dammusi potremmo risparmiare da Siciliaque.

Il Geom Ponzio risponde che con i lavori di Cannizzaro si dovrebbe partire a settembre e che Dammusi può assorbire 110 litri al secondo.

La Presidente passa a leggere l'art. 2 comma 3, della bozza di regolamento presentata dall'Ufficio preposto:

" Per gli edifici pubblici e per le scuole di competenza comunale e nei casi di particolari gravità per problematiche igienico- sanitarie , a insindacabile giudizio del funzionario responsabile del servizio Idrico Integrato e/o dal Dirigente del settore, la fornitura può avvenire tramite autobotti comunali"

e chiede al geom. Ponzio quante autobotti comunali possiede il Comune di Alcamo.

Il Geom. Ponzio risponde che ne abbiamo due di cui uno non è omologato, l'altro di 10 mc manca di revisione e occorre cambiare i pneumatici cha hanno un costo di 700.00 euro circa; lo stesso ha richiesto alla ragioneria i fondi, ma non ha avuto nessuna risposta.
La Presidente legge Art. 5 sempre dalla medesima bozza:
"L'utente è tenuto a corrispondere, sia nel caso di autobotte privata o autobotte comunale, prima della fornitura la tariffa corrispondente alla qualità prelevata al costo vigente delle eccedenze di fornitura idrica oltre il canone per fognatura e depurazione.."
La Presidente chiede come verranno considerate le due condizioni di tariffa compresa di canone di depurazione e tariffa esonerata dal canone di depurazione nel caso di utilizzo delle macchinette elettroniche per il prelievo.
Il Geom. Ponzio ribadisce che le macchinette elettroniche funzionano con le schede precaricate (una ricevuta andrà all'utente, l'altra che rimarrà dentro la macchinetta sarà del Comune), funzionano a batteria, hanno una garanzia di 10 anni e allo scadere o per qualche guasto verranno sostituite dalla Ditta fornitrice.
Il problema di quando si dovrà applicare l'esonero per i diritti di fognatura e depurazione si potrebbe risolvere dotando il trasportatore di due schede da utilizzare, una per il trasporto d'acqua esente dai diritti di fognatura e depurazione con un costo per esempio di € 1.00 al mc. e un'altra scheda che include il pagamento degli stessi con un costo di € 1.20.
La Presidente ritornando alla bozza di regolamento osserva che nonostante i punti di rifornimento automatico siano già stati previsti dagli uffici e siano stati oggetto di discussione in precedenti sedute non è stato inserito nessun articolo inerente la gestione degli stessi.
Il geom. Ponzio afferma il compito di predisporre i buoni, fotocopiarli per trasmetterli alla ragioneria, fare la rendicontazione è un compito che non dovrebbe essere affidato al suo servizio, ma demandarlo all'ufficio tributi.

Relativamente alla bozza di regolamento, e alla sezione che riguarda il consumo non umano, il Geom. Ponzio torna ad affrontare la problematica pozzi e osserva che l'acqua non potabile prelevata dai pozzi può essere utilizzata per le attività produttive quali cementifici, vetrerie, falegnamerie, autolavaggi, per irrigazione verde pubblico, per uso antincendio e per lavaggio strade. Per tali usi limitati potrebbero bastare pochi pozzi, quindi si potrebbe limitare l'autorizzazione a 1 o 2 pozzi, valutando nella scelta i risultati delle analisi e l'accesso ai siti che dovranno essere di facile raggiungimento.

Il Cons. Calandrino chiede al geom. Ponzio se gli autotrasportatori di Balestrate o Castellammare del Golfo che portano acqua ad Alcamo sono in regola.
Il geom. Ponzio risponde che sono completamente abusivi perché l'unico serbatoio comunale da cui attingere acqua è quello di Alcamo quindi comunque tali trasportatori dovrebbero fare riferimento al Comune di Alcamo e al suo regolamento.
Per esempio la cantina S. Antonio è di proprietà di alcamesi, ma non possiamo rifornire di acqua potabile la stessa perché la sede è a Partinico, e lo stesso per la cantina Fiumefreddo, questo per chiarire che non si può "dare" acqua potabile fuori dal territorio comunale.
La Presidente ringrazia il geom. Ponzio per il suo intervento e alle ore 11.50 lo congeda.

La Presidente comunica ai consiglieri, che il secondo punto posto all'OdG: **Risposta in merito alla nota trasmessa da questa Commissione in data 20-02-2017 prot. n° 3474 avente per oggetto: "***Richiesta di parere urgente sull'idoneità di n° 4 aree individuate sul territorio comunale ai fini del redigendo Regolamento Comunale per la disciplina delle attività dello spettacolo viaggiante e dei circhi equestri"* **inviata all'Ufficio Urbanistica e Sviluppo Economico,** verrà trattato nella seduta programmata per il 12 Aprile c.a. alle ore 9.30 e non avendo altre comunicazione da fare ai componenti alle ore 12.00 scioglie la seduta.

La Segretaria
F.to Anna Lisa Fazio

La Presidente
F.to Ing. Rosa Alba Puma